

SABATO
15
MARZO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Miserie politiche
e miserie umane

Giorni or sono abbiamo pubblicato su queste colonne un articolo del generale chino Ciang Kai Shek intitolato «Miserie politiche e miserie umane» in articolo ha avuto risposte diverse, nell'ambito dei lettori, purtroppo fra quelli che hanno espresso chiaramente il loro dissenso e altri invece la loro approvazione. Dai primi lo scritto è stato giudicato reazionario e non conforme al carattere del nostro giornale. Oggi invece, come si è giustificata l'esigenza dei dissensi e delle speranze della nostra epoca. Angliogliano, che tanto si è unito quanto gli altri appartengono a partiti di sinistra o s'impazientiscono.

Cosa affermava il famoso generale nel suo scritto? Anzitutto si coglieva la sua politica e ciò ha adattato allarmato i dissidenti che non erano riusciti a capire che quella forza che minavano a colpire non la politica ma il deterioramento dell'attività pubblica. Non sono purtroppo, allo stesso tempo, che rivolti per scopi tutt'altro che rivolti al pubblico bene.

E non hanno scritto tutto questo perché il generale, servendosi di un esempio, parla di un bisogno interpretato con una significativa lettera, si rammarica che non poter seguire, ai nostri tempi, le cose di un certo monarca del passato, quale, in un momento di avvelenamento politico che aveva determinato il caos nel suo Paese, stabilì la guerra per permettere di tenere le sorti di parte, conseguendo di breve tempo con tale dramma provvedimento un mezzo per il suo governo generale.

Più che la parola l'on. TREVES il quale osserva che questo pro-

LE DISCUSSIONI A MONTECITORIO

Gli accordi di Bretton Woods ed i rapporti fra Chiesa e Stato

ROMA, 14.

La seduta è aperta alle ore 10 sotto la presidenza del ministro Conti. Esaurite le diverse interrogazioni della giornata ha inizio la discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

L'on. CORBINO premesse che i gruppi che oggi rappresentano partecipavano favorevolmente ai pro-

getti di adesione agli accordi di Bretton Woods è l'unico risultato della politica finanziaria del Governo sulla quale credo non possa essere motivo di disaccordo una discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. DUGONI il quale sol-

lecita di adesione agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. Lanza che sostiene

che la situazione finanziaria si è aggravata ulteriormente dopo la se-

guita guerra mondiale e occorre

che la moneta sia insufficienza. E-

spreme preoccupazioni per l'astensione della Russia, dell'Australia e di altri Paesi dall'accordo.

Bretton Woods favorisce agli accordi, ma ritiene che la nostra

moneta derivava da al-

tri fattori. Conclude affermando

che quando la moneta è stabile, stabile è la democrazia ed è ga-

ranziato il minimo di vita per le

classi lavoratrici.

Il senatore EINAUDI ricorda che

dal 1914 al 1944 si è avuto un se-

condo conflitto mondiale.

Non è possibile, si rammarica

che le cose di un certo monarca

del passato, quale, in un momento

di avvelenamento politico che

aveva determinato il caos nel suo

Paese, stabilì la guerra per per-

mettere di tenere le sorti di parte,

conseguendo di breve tempo con tale

dramma provvedimento un mezzo

per il suo governo generale.

Più che la parola l'on. TREVES il quale osserva che questo pro-

getto di adesione agli accordi di Bretton Woods è l'unico risultato della politica finanziaria del Governo sulla quale credo non possa essere motivo di disaccordo una discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. DUGONI il quale sollecita di adesione agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. Lanza che sostiene che la situazione finanziaria si è aggravata ulteriormente dopo la seconda guerra mondiale e occorre che la moneta sia insufficienza. E-

spreme preoccupazioni per l'astensione della Russia, dell'Australia e di altri Paesi dall'accordo.

Bretton Woods favorisce agli accordi, ma ritiene che la nostra

moneta derivava da altri fattori. Conclude affermando

che quando la moneta è stabile, stabile è la democrazia ed è garantito il minimo di vita per le

classi lavoratrici.

Il senatore EINAUDI ricorda che

dal 1914 al 1944 si è avuto un se-

condo conflitto mondiale.

Non è possibile, si rammarica

che le cose di un certo monarca

del passato, quale, in un momento

di avvelenamento politico che

aveva determinato il caos nel suo

Paese, stabilì la guerra per per-

mettere di tenere le sorti di parte,

conseguendo di breve tempo con tale

dramma provvedimento un mezzo

per il suo governo generale.

Più che la parola l'on. TREVES il quale osserva che questo pro-

getto di adesione agli accordi di Bretton Woods è l'unico risultato della politica finanziaria del Governo sulla quale credo non possa essere motivo di disaccordo una discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. DUGONI il quale sollecita di adesione agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. Lanza che sostiene che la situazione finanziaria si è aggravata ulteriormente dopo la seconda guerra mondiale e occorre

che la moneta sia insufficienza. E-

spreme preoccupazioni per l'astensione della Russia, dell'Australia e di altri Paesi dall'accordo.

Bretton Woods favorisce agli accordi, ma ritiene che la nostra

moneta derivava da altri fattori. Conclude affermando

che quando la moneta è stabile, stabile è la democrazia ed è garantito il minimo di vita per le

classi lavoratrici.

Il senatore EINAUDI ricorda che

dal 1914 al 1944 si è avuto un se-

condo conflitto mondiale.

Non è possibile, si rammarica

che le cose di un certo monarca

del passato, quale, in un momento

di avvelenamento politico che

aveva determinato il caos nel suo

Paese, stabilì la guerra per per-

mettere di tenere le sorti di parte,

conseguendo di breve tempo con tale

dramma provvedimento un mezzo

per il suo governo generale.

Più che la parola l'on. TREVES il quale osserva che questo pro-

getto di adesione agli accordi di Bretton Woods è l'unico risultato della politica finanziaria del Governo sulla quale credo non possa essere motivo di disaccordo una discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. DUGONI il quale sollecita di adesione agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. Lanza che sostiene che la situazione finanziaria si è aggravata ulteriormente dopo la seconda guerra mondiale e occorre

che la moneta sia insufficienza. E-

spreme preoccupazioni per l'astensione della Russia, dell'Australia e di altri Paesi dall'accordo.

Bretton Woods favorisce agli accordi, ma ritiene che la nostra

moneta derivava da altri fattori. Conclude affermando

che quando la moneta è stabile, stabile è la democrazia ed è garantito il minimo di vita per le

classi lavoratrici.

Il senatore EINAUDI ricorda che

dal 1914 al 1944 si è avuto un se-

condo conflitto mondiale.

Non è possibile, si rammarica

che le cose di un certo monarca

del passato, quale, in un momento

di avvelenamento politico che

aveva determinato il caos nel suo

Paese, stabilì la guerra per per-

mettere di tenere le sorti di parte,

conseguendo di breve tempo con tale

dramma provvedimento un mezzo

per il suo governo generale.

Più che la parola l'on. TREVES il quale osserva che questo pro-

getto di adesione agli accordi di Bretton Woods è l'unico risultato della politica finanziaria del Governo sulla quale credo non possa essere motivo di disaccordo una discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. DUGONI il quale sollecita di adesione agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. Lanza che sostiene che la situazione finanziaria si è aggravata ulteriormente dopo la seconda guerra mondiale e occorre

che la moneta sia insufficienza. E-

spreme preoccupazioni per l'astensione della Russia, dell'Australia e di altri Paesi dall'accordo.

Bretton Woods favorisce agli accordi, ma ritiene che la nostra

moneta derivava da altri fattori. Conclude affermando

che quando la moneta è stabile, stabile è la democrazia ed è garantito il minimo di vita per le

classi lavoratrici.

Il senatore EINAUDI ricorda che

dal 1914 al 1944 si è avuto un se-

condo conflitto mondiale.

Non è possibile, si rammarica

che le cose di un certo monarca

del passato, quale, in un momento

di avvelenamento politico che

aveva determinato il caos nel suo

Paese, stabilì la guerra per per-

mettere di tenere le sorti di parte,

conseguendo di breve tempo con tale

dramma provvedimento un mezzo

per il suo governo generale.

Più che la parola l'on. TREVES il quale osserva che questo pro-

getto di adesione agli accordi di Bretton Woods è l'unico risultato della politica finanziaria del Governo sulla quale credo non possa essere motivo di disaccordo una discussione del disegno di legge sulla partecipazione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. DUGONI il quale sollecita di adesione agli accordi di Bretton Woods.

Seguiva l'on. Lanza che sostiene che la situazione finanziaria si è aggravata ulteriormente dopo la seconda guerra mondiale e occorre

che la moneta sia insufficienza. E-

spreme preoccupazioni per l'astensione della Russia, dell'Australia e di altri Paesi dall'accordo.

Bretton Woods favorisce agli accordi, ma ritiene che la nostra

moneta derivava da altri fattori. Conclude affermando

che quando la moneta è stabile, stabile è la democrazia ed è garantito il minimo di vita per le

classi lavoratrici.

Il senatore EINAUDI ricorda che

dal 1914 al 1944 si è avuto un se-

condo conflitto mondiale.

Non è possibile, si rammarica

che le cose di un certo monarca

del passato, quale, in un momento

di avvelenamento politico che

